Comunicato n. 2 del 26 novembre 2026

DOPPIO TRIBUTO ISTITUZIONALE: L'ABBRACCIO DELLA REGIONE E I PREMI USSI SARDEGNA

PASSERELLA D'ONORE PER I CAMPIONI D'ITALIA

Quarantotto ore intense lontano dalle yard per i Crusaders Cagliari, protagonisti di due appuntamenti ufficiali che hanno suggellato la straordinaria annata del trentacinquesimo anniversario. Dopo aver cucito sulle maglie lo scudetto al Nine Bowl di Ferrara lo scorso luglio — riportando il tricolore del football americano nel capoluogo sardo a sedici anni di distanza dall'ultima volta — la franchigia rossoblù ha raccolto l'omaggio delle istituzioni isolane e della stampa sportiva in due distinte cerimonie andate in scena tra lunedì e martedì.

L'INCONTRO CON L'ASSESSORA ILARIA PORTAS

Il primo atto si è svolto nelle sale dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. A fare gli onori di casa è stata l'esponente della Giunta sarda, Ilaria Portas, che ha ricevuto una delegazione composta dal presidente Emanuele Garzia, dal vicepresidente e general manager Giuseppe "Ninni" Marongiu e dall'head coach statunitense Joe Tricario, rientrato nell'Isola a inizio novembre. Durante l'udienza la rappresentante dell'esecutivo ha consegnato al club una coppa celebrativa, accompagnando il gesto con parole di forte stima: "È un piacere accogliervi oggi per celebrare un risultato che rende orgogliosa tutta la Sardegna. La conquista del titolo di Campioni d'Italia rappresenta il coronamento di un percorso fatto di sacrificio, dedizione, allenamento e spirito di squadra. Dietro ogni vittoria ci sono mesi di lavoro, passione e la capacità di affrontare insieme le difficoltà. Questo successo va oltre il risultato sportivo: è un esempio positivo per tanti giovani e testimonia la vitalità dell'associazionismo sportivo nel nostro territorio. A nome della Regione Sardegna desidero esprimere le più sincere congratulazioni ai Crusaders Cagliari, ai tecnici, ai dirigenti e a tutte le persone che hanno contribuito a questo straordinario traguardo. Grazie per aver portato in alto il nome della Sardegna".

LA SERATA DI GALA ALL'AUDITORIUM EX CIS

Ventiquattro ore più tardi la delegazione cagliaritana si è spostata in viale Bonaria per l'edizione 2026 dei Premi USSI Sardegna. Nella manifestazione promossa dal Gruppo Sardo Giornalisti Sportivi guidato dal presidente Paolo Mastino — intitolata quest'anno "Lo sport come strumento di educazione" e dedicata a chi promuove il rispetto dell'avversario e la cultura del Fair Play — la società rossoblù

è stata inserita tra le eccellenze isolane della stagione al fianco di realtà consolidate e di volti noti dello sport nazionale e cagliaritano. Sul palco dell'Auditorium i "Crociati" hanno ritirato un piatto commemorativo destinato ai campioni tricolori, chiudendo la sfilata dei premiati tra gli applausi della platea.

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE GARZIA

A margine della cerimonia USSI non sono mancati i momenti di confronto e cordialità con gli altri protagonisti della serata: il numero uno Emanuele Garzia ha infatti intrecciato rapporti sia con Fabio Aru, ospite d'onore dell'evento, sia con l'attaccante del Cagliari Calcio Yael Trepy, ritrovato con piacere dopo la collaborazione dello scorso maggio, quando il giovane calciatore rossoblù (insieme ai compagni Zé Pedro e Juan Rodríguez) aveva indossato casco e paraspalle sul campo di Terramaini accanto ai "Crociati" per il lancio ufficiale dell'Away Kit 2026/27 ispirato proprio al football americano.
Proprio Garzia ha poi tracciato il bilancio della due giorni: “La visita in Assessorato ci ha fatto enorme piacere. L'Assessora Portas ha voluto omaggiarci con un trofeo, riconoscendo l'importanza dello sport e in particolare delle discipline di squadra. Da parte nostra l'abbiamo ringraziata di cuore, ribadendo quanto il sostegno della Regione sia vitale: senza determinate misure contributive molte realtà come la nostra non riuscirebbero nemmeno a scendere in campo. Usufruiamo di questi aiuti da anni e l'auspicio è che le istituzioni continuino a garantire supporto a chi fa sport sull'Isola. Per quanto riguarda la cerimonia USSI, il parterre era ricchissimo e i tempi inevitabilmente stretti, ma ci tenevo a ringraziare l'associazione per l'invito. Ho colto l'occasione per ricordare il nostro legame con il territorio, citando la sinergia con il Cagliari Calcio per il lancio della seconda maglia, e consegnando agli organizzatori una copia del docufilm dedicato alla nostra stagione, un progetto che a breve approderà anche su una nota piattaforma di streaming internazionale”.

LA VISIONE DEL VICEPRESIDENTE MARONGIU

Sulla stessa linea il vicepresidente e general manager Giuseppe Marongiu, che ha evidenziato la solidità societaria raggiunta dal club: “Questi attestati di stima ci inorgogliscono perché dimostrano che il nostro lavoro viene percepito ben oltre il semplice risultato del campo. Negli anni abbiamo costruito una presenza costante nel tessuto cittadino e regionale, dando vita a una realtà strutturata anche sotto il profilo manageriale, organizzativo e logistico. La disponibilità e la gestione del nostro impianto di Terramaini si rivelano fondamentali per mantenere questa continuità e restare stabilmente tra i punti di riferimento dello sport sardo”.

BATTUTA FINALE CON COACH TRICARIO

A completare il quadro delle celebrazioni arrivano anche le riflessioni dell'head coach Joe Tricario. Tornato a Cagliari dagli Stati Uniti da poche settimane per

iniziare a programmare la prossima annata agonistica, il tecnico newyorkese si è concesso per una breve chiacchierata a margine degli eventi ufficiali.

Coach, negli ultimi due giorni lei, il presidente Garzia e il vicepresidente Marongiu avete ricevuto gli onori prima dall'Assessora regionale Ilaria Portas e poi ai Premi USSI Sardegna. Che effetto fa vedere il tricolore dei Crusaders celebrato a questo livello dalle istituzioni e dalla stampa sportiva?
Il titolo conquistato dai Crusaders è stato riconosciuto e celebrato da tantissime istituzioni prestigiose, autorità locali e dalla stampa sportiva. Tutto questo riempie tutti noi di grande orgoglio.

È rientrato in Sardegna dagli Stati Uniti a inizio novembre e si è subito ritrovato al centro di questi appuntamenti. Cosa rappresentano oggi per lei Cagliari e l'ambiente dei Crusaders?
Ormai Cagliari è diventata per me una seconda casa e i Crusaders sono diventati la mia famiglia allargata.

La cerimonia USSI era incentrata sul tema dello sport come strumento di educazione. Da allenatore con decenni di esperienza nella crescita dei giovani atleti, come vede la missione del club sull'Isola?
Il nostro ruolo coincide con la nostra missione. Vogliamo far crescere questa disciplina offrendo opportunità ai ragazzi: istruirli, formarli, guidarli e ispirarli affinché diventino parte integrante di un grande programma sportivo proprio qui, nella loro terra.

Questi premi tengono accesi i riflettori sullo scudetto dell'anniversario. Come userete questa spinta per la prossima stagione?
Festeggeremo questo campionato fino alla fine del 2026. Ma non appena scatterà il nuovo anno, diventerà un ricordo bellissimo che i nostri giocatori e lo staff potranno raccontare agli amici, ai figli e ai nipoti quando arriverà il momento. Sul fronte della nuova stagione va detto chiaramente che non scenderemo in campo con la stessa squadra che ha lasciato il terreno di gioco lo scorso luglio e che affronteremo il salto di categoria… abbiamo parecchio lavoro da fare.

Se dovesse racchiudere queste ultime quarantott'ore per tutto il mondo Crusaders in una sola battuta, cosa direbbe?
Siamo davvero fieri e grati per questi riconoscimenti e continueremo a lavorare sodo per regalare a Cagliari una squadra di cui andare orgogliosa e da sostenere.